**Risposte**

* Quando l’attrezzo ha toccato la zona di caduta ed il primo contatto dell’atleta con le linee laterali parallele che delimitano la pedana di rincorsa, avviene dietro l’arco e le due linee laterali ad esso, lunghe 0,75m; quando l’atleta supera la linea (disegnata o segnalata) posta a 4mt dietro la linea finale dell’arco. Questa linea è stata introdotta per esser d’ausilio al giudice, poiché spesso l’atleta al termine del suo lancio, rimane sulla pedana di rincorsa indietreggiando e non uscendo lateralmente. Però, se dopo aver lanciato e prima che il giavellotto atteri, l’atleta si trova già oltre la linea dei 4 mt, il lancio è valido.
* Le linee laterali non possono essere calpestate.
* La manica a vento si adopera nel lancio del giavellotto e del disco.
* Pedana del peso e martello: 2,135m; pedana del disco, 2,50 m.
* Gli atleti effettuano due lanci di prova ciascuno e nello stesso ordine nel quale gareggeranno.
* I guanti si possono usare nel lancio del martello; devono avere la punta delle dita scoperte, eccetto il pollice, non devono avere alcun espediente che limiti il movimento delle dita, che devono esser libere. Qualora gli atleti indossassero guanti che sul palmo della mano abbiano una fascia aggiuntiva liscia, che serve che serve a tenerli meglio, non sono da considerarsi inidonei se non limitano il movimento delle dita.
* Il tempo comincia quando la pedana è pronta, ossia quando è libera da ogni impedimento.
* Il 1° giudice valuterà il lancio valido poiché lo spigolo interno può esser toccato.
* Lancio nullo nel peso quando: il peso non è tenuto in prossimità dal collo o del mento, in fase di lancio; l’atleta non comincia il suo lancio in posizione da fermo; l’atleta, in fase di rotazione, tocca il bordo superiore metallico della pedana, lo spigolo superiore del fermapiede e lo stesso; l’atleta tocca con qualunque parte del corpo, la zona esterna della pedana; Interrompendo la fase di lancio, non esce posteriormente le due linee laterali poste esternamente in corrispondenza del centro della stessa; esce dalla pedana prima che l’attrezzo tocchi il terreno; al termine del lancio, l’atleta esce anteriormente le linee laterali esterne; l’attrezzo cade sulla fettuccia che delimita il settore; l’attrezzo cade fuori il settore.
* Invito l’atleta a togliere i pesi dalla cinta ed a fasciarsi singolarmente, in modo continuo le dita poiché i suddetti comportamenti sono considerati assistenza per cui, non permessi.
* Finale a 7 nel 1° caso: vengono esclusi tutti i 5 non aventi alcuna misura; finale a 12 nel 2° caso.
* Nel 1° caso, finale a 7, ordine inverso, dal peggiore al migliore; nel 2° caso, sempre ordine inverso e i 4 ex aequo all’ultimo posto, lanciano nello stesso ordine in cui lanciavano nel turno precedente.
* Nei turni di qualificazione che si effettuano quando gli atleti partecipanti sono numerosi, quando l’atleta ha raggiunto la misura stabilita, non può più lanciare. La misura stabilita in questa fase, non sarà tenuta in considerazione nella gara di finale.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATTREZZO** | **DONNE** | **DONNE** | **UOMINI** | **UOMINI** | **UOMINI** |
|  | **Allieve** | **All/Jun/Sen** | **Allievi** | **Junior** | **Senior** |
|  |  |  |  |  |  |
| **PESO** | 3 kg | 4 kg | 5Kg | 6 kg | 7,260 kg |
| **DISCO** | 1 kg | 1 kg | 1,5 kg | 1,750 kg | 2 kg |
| **MARTELLO** | 3kg | 4 kg | 5kg | 6 kg | 7,260 kg |
| **GIAVELLOTTO** | 0,500 kg | 0,600 kg | 0,700 kg | 0,800 kg | 0,800 kg |

* In caso d’irreperibilità, il ricorso sarà inoltrato all’arbitro, attraverso il T.I.C. entro 30’ dalla pubblicazione del risultato.
* Il T.I.C(Centro Informazioni Tecniche) ha il compito di assicurare un’agevole comunicazione tra tutti i protagonisti della manifestazione: organizzazione, delegazioni, delegati tecnici, giudici, in merito a questioni tecniche e non. Il Direttore Tecnico, ubica il T.I.C in una zona di facile accesso per tutte le squadre e deve essere operativo all’arrivo degli atleti e chiudere un’ora dopo la competizione. Al T.I.C verranno consegnati i pettorali e gli atleti lasceranno gli attrezzi personali che riprenderanno sempre dal T.I.C al termine della gara, previa esibizione della ricevuta rilasciata loro in precedenza; al T.I.C verrà affisso l’elenco dei giudici (a cura del Direttore di Riunione) ed affissi i risultati della competizione con relativo orario di pubblicazione; vengono fornite informazioni in merito ad alberghi, infrastrutture, ristoranti…….

ll Capo Servizio al T.I.C (non è l’arbitro) deve assicurarsi che vi siano touch screen per dare la possibilità agli atleti che entrano, di sapere in tempo reale, che gare si stanno svolgendo in quel momento ed un monitor con cui poter seguire le gare.

Al T.I.C viene consegnata la composizione delle staffette. In caso di record, predispone la modulistica ed è sempre al T.I.C che ci si rivolge per richiedere il controllo doping (in caso di record).

Al T.I.C verranno recuperati gli oggetti che in Camera D’appello sono stati fatti lasciare agli atleti, poiché non potevano essere portati in campo; tali oggetti saranno messi in una bustina, d’avanti all’atleta, sigillati e sarà consegnata loro una ricevuta per il ritiro.

* Assolutamente no, per una questione di sicurezza; i pannelli mobili hanno larghezza 2m ed altezza di almeno 10m; a seconda che l’atleta sia dx o mancino, verrà chiuso il pannello di sx o dx, perpendicolare al settore, nella direzione di lancio; l’altro, parallelo al settore.
* Il lancio verrà valutato buono, se non è stata infranta altra regola, purchè la parte di settore interna alla gabbia, sia terreno o altro materiale su cui il martello ha lasciato l’impronta; in caso fosse cemento, il lancio sarà nullo.
* In nessun caso, durante la gara, gli atleti possono utilizzare gli attrezzi in attesa del proprio turno; qualora lo facessero, sono passibili d’ammonizione da parte dell’arbitro.
* In una struttura indoor, per una questione di spazio ristretto, il settore di 34,92° (outdoor) non può esser contenuto per intero, per cui, le linee del settore sono parallele tra loro con la mediana del settore di 34,92°; la distanza minima delle linee parallele deve esser di 9m. Il settore di caduta, per l’incolumità di giudici, spettatori ed atleti, deve esser circondato su ogni lato da barriere o da una rete alta minimo 4m ed avere una lunghezza che superi di almeno 0,50m l’attuale record del mondo; deve esser anche realizzato in un materiale che consenta la peso di lasciare un’impronta ma che non lo faccia rimbalzare. Il peso può essere di metallo ricoperto, di metallo pieno oppure di plastica o gomma ricoperta, a seconda della zona di caduta. Cmq, **cosa importante , nella stessa gara, non si possono adoperare entrambi i tipi di peso.**
* Un atleta, può adoperare sostanze sulla mano, sull’attrezzo e nel caso del martello, anche sul guanto; tali sostanze però devo facilmente esser rimosse con uno panno e non lasciare alcun residuo (questo perché gli attrezzi anche se personali, devono esser messi a disposizione di tutti). Nel caso del lancio del peso, la sostanza può esser adoperata anche sul collo.
* Il giudice in caduta, posizionato fronte alla pedana, indicherà il lancio nullo nel giavellotto, con il palmo della mano rivolto verso terra; per tutti gli attrezzi che cadono sulla fettuccia o fuori settore, il giudice sempre fronte pedana, con il braccio teso, parallelo al terreno, indicherà l’esterno del settore.
* L’ampiezza del settore di lancio del giavellotto è di 28,96°, quello delle pedane circolari di 34,92°.
* I lanci vanno misurati dopo ogni prova e registrati al cm intero inferiore.
* Qualora un primato venga uguagliato o migliorato, l’arbitro dovrà segnare l’attrezzo col quale è stato effettuato poiché dopo la gara verrà ulteriormente ricontrollato per verificare che sia ancora conforme alle Regole(tutti gli attrezzi arrivano in campo già sottoposti ad omologazione attraverso la Direzione Tecnica); il lancio dovrà esser rimisurato o da tre giudici con un fettuccia metallica o attraverso strumento di misurazione(Geodimeter) la cui precisione sia stara precedentemente accertata.
* Un atleta, può chiedere all’arbitro, un turno per volta, di poter lanciare in un ordine diverso da quello stabilito; nel turno successivo, l’atleta verrà chiamato nell’ordine di lancio e se non è presente, si farà trascorrere il tempo a sua disposizione e gli sarà attribuito il “ – “ (passo). Nel momento in cui l’atleta ritorna, gareggerà nel turno in cui è la gara e non potrà recuperare i turni in cui era assente. Cambiare l’ordine di lancio non è possibile se l’atleta sta partecipando ai tre lanci di finale.
* Gli atleti devono adoperare due pettorali.
* In caso di rottura dell’attrezzo (che potrebbe comportare ad es. perdita d’equilibrio e caduta dell’atleta), tale lancio non sarà considerato nullo e sarà concessa all’atleta, un’altra prova.
* Nelle prove multiple, ogni atleta avrà a disposizione tre prove.

Ps: non ho inserito le recenti modifiche al regolamento, delle quali possiamo discutere di persona.